



DELIBERAZIONE N° 202300076

SEDUTA DEL 10/02/2023

Ufficio Foreste e Tutela Del Territorio - Sede  
Potenza  
14BF

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Approvazione bando annualità 2023 - Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 10/02/2023 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Michele Busciolano**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Emilia Piemontese

**Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale**

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.lgs, 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della P.A.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 226/2021, recante: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 – Approvazione”;
- RICHIAMATA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e ss.mm.ii., concernente la “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 11/1998, avente ad oggetto: “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;
- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. del 17/11/2016 n. 1 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATA** la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- RICHIAMATO** il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019 n. 29 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta e disciplina dei controlli interni”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 219/2021, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 750/2021, riguardante: “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 775/2021, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 906/2021, avente ad oggetto: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 257/2022, recante: “DGR n. 775/2021 Conferimento incarichi di Direzione Generale – Conferma”;
- RICHIAMATO** il D.P.G.R. 15 novembre 2021, n. 234, avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Giunta regionale 24 ottobre 2020, n. 164 (decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale)”;
- RICHIAMATO** il D.P.G.R. 15 novembre 2021, n. 236, riguardante “Regolamento avente ad oggetto “Modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata). Emanazione”;
- VISTO** il D.P.G.R n. 47 del 28 marzo 2022, avente ad oggetto: “Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta regionale”;
- VISTO** il D.P.G.R n. 183 del 17 ottobre 2022, recante: “Presa d’atto delle dimissioni presentate dal sig. Francesco Cupparo da assessore con delega alle Politiche agricole e forestali e conseguente revoca”;
- VISTA** la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 “Approvazione regolamento controlli interni di regolarità amministrativa”;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 dell’08.04.2022 “Approvazione regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto: “Controlli interni di regolarità amministrativa”, pubblicato sul BUR n. 20 del 06.05.2022;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2022 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi europei;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento orizzontale (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il Sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di Sviluppo Rurale e la Condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, in vigore dal 1° gennaio 2018, di modifica dei Regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n.1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, (UE) n.1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

**PRESO ATTO** che l’articolo 1 del predetto Regolamento (UE) 2220/2020 stabilisce che la proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR di cui al paragrafo 1 del medesimo articolo lascia impregiudicata la necessità di presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per il periodo transitorio definito sempre all’articolo 1;

- RICHIAMATO** l'Articolo 2 del predetto Regolamento (UE) 2220/2020, in base al quale per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del medesimo regolamento, i riferimenti ai periodi o alle scadenze di cui agli artt. 50 paragrafo 1, 51 paragrafo 1, 57 paragrafo 2, 65 paragrafi 2 e 4, e 76 primo comma, del reg. (UE) n. 1303/2013 *sono prorogati di due anni* e che, pertanto, il termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile per il periodo di programmazione 2014-2022 è spostato al 31/12/2025;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2020/1009, modificativo dei reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della commissione n. 2021/73, che modifica il reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- VISTO** il Regolamento (UE) della commissione n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti << de minimis >>;
- VISTA** la D.G.R. n. 928/2014, relativa all'adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20.11.2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTA** la D.G.R. n. 40/2016 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015 e costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;
- VISTA** la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014 – 2022 adottata con Decisione C (2021) 7789 del 25.10.2021;
- VISTA** la D.G.R. n. 946/2021 di presa d'atto della versione 10.1 del PSR Basilicata 2014 – 2020;
- VISTA** la Convenzione tra l'Organismo Pagatore Agea e la Regione Basilicata, stipulata il 25.10.2017 e repertoriata al n. 370 del 27.10.2017, con la quale sono state definite le competenze e le deleghe delle funzioni in materia di gestione delle domande di sostegno e di pagamento;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n.1096/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura – Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la scheda relativa alla Sottomisura 8.5 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”*;
- VISTO** lo schema di Bando della Sottomisura 8.5 - Annualità 2023 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali ”* con i relativi allegati, all'uopo predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato 1);
- AQUISITA** la condivisione dello schema di Bando della Sottomisura 8.5 Annualità 2023 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali ”* predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, inviata da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 con mail del 12.01.2023;
- CONSIDERATO** che la dotazione finanziaria del suddetto Bando è fissata ad € 10.000.000,00;
- DATO ATTO** che la dotazione economica disponibile per la sottomisura 8.5, è tale da garantire la necessità finanziaria prevista dal Bando della Sottomisura 8.5 Annualità 2023 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali ”*;
- DATO ATTO** che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando potranno essere adottati dal dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con proprio provvedimento;
- VISTA** la D.G.R. 323 del 15.05.2020, avente ad oggetto *“D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 e ss.mm. ii. - Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali - Misure non connesse alla superficie o animali - MODIFICHE E INTEGRAZIONI”*;
- VISTA** la D.G.R. 281/2018, avente ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014-2020 – Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25

gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni e altri obblighi previsti per le Misure/operazioni non connesse alla Superficie e/o Animale: 3.2, 4.1, 4.2, 7.4, 7.5, 8.5, 9.1, 16.1, 19.1 e 19.4;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della regione Basilicata;

**VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;

**PRESO ATTO** che l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

## **SU PROPOSTA DELL’ASSESSORE AL RAMO**

**AD UNANIMITA’ DI VOTI :**

### **D E L I B E R A**

**per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:**

1. approvare il Bando con i relativi allegati (Allegato 1) predisposto dall’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio relativo alla Sottomisura 8.5 Annualità 2023 “*Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*”;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l’attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 10.000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. stabilire in 80 (ottanta) giorni, a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. stabilire in 90 (novanta) giorni, a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione richiesta dal Bando, attraverso la piattaforma informatica “SIA-RB”, da trasmettere inderogabilmente entro le ore 17.00 dell’ultimo giorno;
5. dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all’attuazione del Bando di cui al punto 1, potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
6. procedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito istituzionale regionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) e sul sito dedicato al Programma di Sviluppo Rurale, <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

L’ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Piernicola Viggiano**

IL DIRIGENTE **Emilia Piemontese**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA



Priorità 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

# BANDO Annualità 2023

*Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*

Regione Basilicata Direzione Politiche Agricole e Forestali  
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio  
Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza  
web: [www.europa.basilicata.it/feasr](http://www.europa.basilicata.it/feasr)  
e-mail: [ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it)  
twitter: [@ruralbasilicata](https://twitter.com/ruralbasilicata)



## Sommario

1.	DEFINIZIONI .....	3
2.	OBIETTIVI .....	4
3.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE .....	5
4.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....	5
5.	BENEFICIARI .....	8
6.	INTERVENTI AMMISSIBILI .....	8
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' .....	10
7.1	Condizioni relative ai beneficiari .....	10
7.2	Condizioni relative agli interventi .....	11
8.	SPESE AMMISSIBILI .....	11
9.	RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI .....	14
10.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO .....	14
10.1	Modifica della domanda di aiuto .....	15
10.2	Errori palesi .....	15
11.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA .....	15
12.	CRITERI DI SELEZIONE .....	18
13.	CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....	18
14	ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....	19
15	AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI .....	19
16	PAGAMENTI .....	20
17	GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO .....	22
18	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO .....	22
20	VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE .....	23
21	RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI .....	25
22	RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI .....	25
23	CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....	25
24	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	25
25	INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	26
15	DISPOSIZIONI FINALI .....	27
16	ALLEGATI .....	27



## 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- **Autorità di Gestione (AdG PSR).** Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. (CE) n.1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.
- **Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS).** Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014-2022.
- **Responsabile del Procedimento (RdP).** Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.
- **AGEA-OP.** L'Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art.7 del Reg. (CE) n.1306/2013.
- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- **Comitato di Sorveglianza (CdS).** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art.49 del Reg. CE n.1303/2013 ed art.74 del Reg. CE n.1305/2013).
- **Beneficiari.** Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno forfettario.
- **Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).** L'art.62 del Reg.(CE) 1305/2013 stabilisce che tutte le Misure dello sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore effettuano una valutazione ex ante ed una valutazione in itinere della verificabilità e controllabilità delle Misure inserite nel programma di sviluppo rurale. A tal fine l'amministrazione ha adottato il sistema informativo, predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (cosiddetto VCM), che consentirà anche la riduzione del tasso di errore.
- **CAA.** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi Pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'art.3 bis del Decreto Legislativo n.165 del 27 maggio1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività previste nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e di pagamento.
- **Fascicolo unico aziendale.** E' costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del D.P.R. n.530/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Codice Unico di Progetto (CUP).** E' il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico. La richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali.
- **COR.** Codice Univoco Interno alla concessione, attraverso il quale l'amministrazione concedente rende nota l'avvenuta registrazione dell'aiuto individuale.

- **Tecnici Convenzionati (TC).** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario (potenziale in caso di domanda di sostegno) compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e di pagamento.
- **SIARB (o SIA-RB).** Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata.
- **Bosco.** Superficie definita come tale dal D.Lgs. 03/04/2018 n. 34 e dal regolamento approvato con D.G.R. n. 678 del 30/09/2019.
- **Intervento selvicolturale.** Intervento finalizzato alla coltivazione di un bosco ed alla sua rinnovabilità, eseguito direttamente a carico della vegetazione arborea e arbustiva ivi presente, cui consegue il prelievo di una certa massa legnosa e che necessita di autorizzazione o parere ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii, D.G.R. 678/2019.
- **Valore di macchiatico.** Valore netto delle piante in piedi, calcolato come differenza tra il valore di mercato degli assortimenti e prodotti ritraibili da utilizzazioni boschive e le spese necessarie per ottenerli. Il valore di macchiatico è negativo quando i costi di utilizzazione sono maggiori del valore di mercato degli assortimenti e dei prodotti ritraibili.
- **Albero monumentale.** Albero di cui alla definizione fornita dalla L. n.10/2013, art.7, comma 1.
- **Radura.** Superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompe la continuità del bosco non identificabile come pascolo, prato e pascolo arborato.
- **Sentiero.** Qualsiasi tracciato permanente, ad uso pubblico, che attraversa/costeggia un bosco, o che consente il raggiungimento di un bosco, collegato alla viabilità pubblica, realizzato su terreno di qualsiasi natura e consistenza avente larghezza media fino a 1,20 metri.
- **Viabilità minore.** Qualsiasi tracciato permanente, ad uso pubblico, che attraversa/costeggia un bosco, o che consente il raggiungimento di un bosco, collegato alla viabilità pubblica, realizzato su terreno di qualsiasi natura e consistenza avente larghezza media fino a 4 metri incluse le eventuali banchine ed altre opere permanenti di regimazione delle acque.
- **Rete di accesso al bosco per il pubblico.** Insieme dei sentieri e/o della viabilità minore, così come definiti ai punti precedenti, funzionale al raggiungimento di area attrezzata ad uso pubblico, già realizzata o da realizzare nell'ambito del presente Bando, localizzata all'interno del medesimo nucleo accorpato riferibile alla viabilità oggetto di intervento.
- **Area attrezzata ad uso pubblico.** Area con accesso libero da parte del pubblico, localizzata all'interno di un bosco o adiacente ad un bosco, di estensione almeno pari a 500 metri quadrati, provvista (e/o che preveda la realizzazione/installazione) di strutture e/o attrezzature ad uso ludico, ricreativo, sportivo, turistico, educativo, delimitata da tali strutture/attrezzature e/o da recinzione ad hoc.
- **Area protetta.** Porzione di territorio sottoposta a tutela ai sensi della L. n.394/1991 e ss. mm. e ii., L.n.979/1982 e ss. mm. e ii., L.R. n.28/1994 e ss. mm. e ii., Dir. 92/43/CEE, Dir. 2009/147/CE, D.P.R. n.357/1992, D.P.R. n.357/1997.
- **Progetto di taglio.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii., D.G.R. n.956/2000, artt.4 e 13 e D.G.R. n. 678/2019 art. 4/bis.
- **Piano di gestione/assestamento.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii. e D.G.R. n.613/2008.

## 2. OBIETTIVI

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Sottomisura 8.5 *"Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* (Reg. UE, n. 1305/2013, art.25), per l'annualità 2023. Gli interventi, in sintonia con la scheda di misura, sono stati individuati nel rispetto delle

“Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022”, approvate dal Consiglio Regionale di Basilicata con propria Deliberazione n.444 del 21.05.2016.

In generale, gli investimenti mirano all’adempimento di impegni a scopi ambientali, all’offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. In particolare gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente bando, tenendo conto degli obiettivi ed indicatori di output stabiliti per la sottomisura nel capitolo 11 del PSR Basilicata 14/20 e della loro attuale implementazione, sono quelli di seguito riportati:

- a. Recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati che possono rappresentare un rischio all’efficienza ecologica;
- b. Valorizzazione di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
- c. Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana;
- d. Aumentare la funzione di assorbimento della CO<sub>2</sub> dei popolamenti forestali;
- e. Valorizzare la funzione turistica ricreativa, attraverso la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali.

La sottomisura risponde alle Priorità, Focus Area e Fabbisogni definite nella relativa scheda del PSR Basilicata 2014/2022.

Le Focus Area particolarmente interessate con questa sottomisura sono: 4a e 5e.

### 3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del presente Bando è rappresentato dalle superfici forestali dell’intero territorio regionale ed aree ad esse contermini funzionali alle tipologie di interventi ammissibili, così come definite dalle normative vigenti nel rispetto delle finalità e degli obiettivi delle Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022, delle Misure di Tutela e Conservazione e dei Piani di Gestione delle aree Rete Natura 2000, nonché dei Piani di Gestione Forestale o progetti di taglio. Per la definizione di bosco si rimanda alla D.G.R. n. 678/2019.

### 4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1303/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1305/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1306/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);

- ✓ **Reg. UE 18/12/2013, n. 733/2013** del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica gli aiuti al settore forestale;
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 640/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità (G.U.R.S. 20 giugno 2014, n. L 181);
- ✓ **Reg. UE 18/12/2013, n. 1407/2013.** Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 807/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 808/2014** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 809/2014.** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (**2014/C 204/01**)
- ✓ **Com(2013) 659 del 20.09.2013.** Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale;
- ✓ **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2022 (PSR Basilicata 2014/2022)** approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2015) 8259 del 21/11/2015 e sua modifica di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 7789 del 25/10/2021;
- ✓ **D.Lgs. 18/05/2001, n. 227.** "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57" (Gazz. Uff. 15 giugno 2001, n. 137, S.O.);
- ✓ **D.Lgs. 10/11/2003, n. 386.** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (Gazz. Uff. 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.);
- ✓ **D.Lgs. 19/08/2005, n. 214.** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (Gazz. Uff. 24 ottobre 2005, n. 248, S.O.);
- ✓ **L. 21/11/2000, n. 353.** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (Gazz. Uff. 30 novembre 2000, n. 280);
- ✓ **L. 14/01/2013, n.10.** "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (Gazz. Uff. 1 febbraio 2013, n.27);
- ✓ **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020** – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Versione aggiornata;
- ✓ **Programma Quadro Nazionale per il settore forestale** anno 2009, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 227/2001;

- ✓ **D.C.R. n.444 del 21/05/2013.** “Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022”;
- ✓ **D.M. n. 1868/2009.** “Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti”;
- ✓ **D. L.vo 03/04/2018 n. 34** - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)
- ✓ **D. Interm. N. 677064 del 24/12/2021** – Strategia Forestale nazionale, ai sensi dell’art. 6, comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- ✓ **D. Interm. N. 563765 del 28/10/2021** – Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l’elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e i piani di gestione forestale;
- ✓ **Decreto n. 608943 del 18/11/2021** – Approvazione delle linee guida per l’identificazione delle aree definibili come boschi vetusti;
- ✓ **D.M. N. 563734 del 28/10/2021** - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale;
- ✓ **D. Interm. 12/08/2021** - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali;
- ✓ **D.M. N. 4470 del 29/04/2020** - Definizione dei criteri nazionali per iscrizione agli albi regionali delle imprese forestali;
- ✓ **D.M. N. 4472 del 29/04/2020** - Definizione dei criteri nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;
- ✓ **D.M. N. 9219119 del 07/10/2020** - Linee guida per definizione criteri per esonero interventi compensativi per trasformazione bosco;
- ✓ **L.R n.42 del 10/11/1998.** “Norme in materia forestale”;
- ✓ **L.R. n.11 del 26/05/2004.** “Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 42 del 10/11/1998”;
- ✓ **L.R. n. 13 del 22/02/2005.** “Norme per la protezione dei boschi dagli incendi”;
- ✓ **D.G.R. n.956 del 20/04/2000.** “Norme per il taglio dei boschi in assenza di piani di assestamento”;
- ✓ **D.G.R. n.388 del 19/03/2007.** “Misure transitorie di conservazione nelle Zone della Rete Natura 2000 della Regione Basilicata”;
- ✓ **D.G.R. n.247 del 269/02/2008.** “D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386: Individuazione ambiti di raccolta, criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione nella Regione Basilicata”;
- ✓ **D.G.R. n.613 del 30/04/2008.** “Linee guida per la redazione e l’attuazione dei Piani di Assestamento forestale”;
- ✓ **D.G.R. n.655 del 06/05/2008.** “Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, del DPR 120/2003 e del MATTM del 17/10/2007;
- ✓ **D.G.R. n. 323 del 15/05/2020.** “D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 e ss.mm.ii. – Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali – Misure non connesse alla superficie o animali – MODIFICHE E INTEGRAZIONI;
- ✓ **D.G.R. n. 785 del 26/07/2017** “Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali”;
- ✓ **D.G.R. n. 976 del 25/09/2017** di modifiche ed integrazioni alla DGR n. 785 del 26/07/2017 “Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali”;
- ✓ **D.G.R. n. 678 del 30/09/2019** “Art. 56 dello Statuto della Regione Basilicata – Regolamento recante le norme per il taglio dei boschi in assenza di Piani di Assestamento Forestale – di cui alla D.G.R. n. 956/2000 e n. 678/2017. Modifiche ed integrazioni”.

## 5. BENEFICIARI

I beneficiari sono: persone fisiche, silvicoltori pubblici e privati o loro consorzi, altri enti pubblici e privati o loro consorzi che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultino proprietari e/o gestori/conduttori delle superfici forestali ricadenti nell'ambito del territorio regionale, così come definite all'articolo 3 del presente bando.

Le superfici forestali non di proprietà o in comproprietà sono equiparate a quelle di proprietà solo se è presente il nulla osta rilasciato dal proprietario (o comproprietario per le superfici forestali in comproprietà) contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido ALLEGATO A); la dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di comproprietà.

I titoli devono essere posseduti<sup>1</sup> e regolarmente registrati all'interno del fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza.

**Non saranno ritenute valide, ai fini del presente bando, le superfici forestali non presenti nel fascicolo aziendale del richiedente.**

**Sono esclusi i beneficiari che hanno ancora in corso un progetto finanziato con la medesima sottomisura.**

## 6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine, attraverso la realizzazione degli interventi che seguono:

- 1. Taglio ed esbosco di piante morte, deperienti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;**
- 2. Eliminazione di specie alloctone e invasive;**
  - *Le specie aliene invasive, come ad esempio Acacia dealbata, Ailanthus altissima, Ambrosia artemisiifolia, Arundo selloana, Carpobrotus edulis, Fallopia japonica, Heracleum mantegazzianum, Impatiens glandulifera, Paspalum paspalodes, Prunus serotina e Robinia pseudoacacia, possono essere oggetto di interventi di rimozione/eradicazione/decorticazione anulare/gestione/controllo, anche mediante l'utilizzo di agenti di controllo chimico (D.M. 22/01/2014 endoterapia, iniezione, taglio e spennellatura, taglio della corteccia con apposizione di spugna). Nell'ambito di questo intervento è anche possibile promuovere la messa a dimora di specie agro-forestali alternative presenti tra le specie principali ricomprese nell'elenco delle specie autoctone e/o naturalizzate (ALLEGATO F).*
- 3. Conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentono;**

---

<sup>1</sup> Per i terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all'impegno (5 anni dalla conclusione dell'investimento), ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012 è possibile sostituire la presentazione di un nuovo contratto di durata idonea alla prescrizione del bando con una dichiarazione d'impegno al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i con durata pari a 5 anni successivi alla fine dell'investimento. (ALLEGATO B)

**4. Realizzazione e/o ripristino della rete di accesso al bosco per il pubblico, ed in particolare sentieristica e viabilità minore;**

**- INTERVENTI AMMISSIBILI**

- *Manutenzione e ripristino sentieri esistenti (la rete sentieristica esistente deve essere opportunamente censita, cartografata e descritta dal progettista. A corredo dell'istanza dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica sullo stato dei luoghi, con un'immagine georiferita ripresa ogni 50 metri di lunghezza. Il punto di presa delle immagini dovrà essere riportato in planimetria). Sono consentiti gli interventi di manutenzione solo ed esclusivamente sui sentieri rientranti nella rete escursionistica di valenza della Regione Basilicata approvata con D.G.R. n. 453/2014 e D.G.R. n. 141/2020, ai sensi della L.R. n. 51 del 14/04/2000 e ss.mm.ii.*
- *Realizzazione di nuovi sentieri (max 50 metri lineari per ogni ettaro di superficie boscata presente in fascicolo aziendale, inteso come corpo unico). La realizzazione di nuova sentieristica deve essere effettuata in linea con quanto previsto dalla L.R. n. 51 del 14/04/2000 e ss.mmi., secondo le modalità previste dal Manuale per la Realizzazione dei sentieri ([https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT\\_FILE\\_2979249.pdf](https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_2979249.pdf));*
- *Manutenzione di piste forestali permanenti (larghezza media 2,5-3,0 m.), non soggette a manutenzione da almeno due anni. E' definita Pista Forestale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale eventualmente migliorato nei tratti più difficili, larghezza fino a metri 4, pendenza media 5-15 per cento, pendenza massima per brevi tratti 30 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque. (La pista forestale esistente deve essere opportunamente censita, cartografata e descritta dal progettista. A corredo dell'istanza dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica sullo stato dei luoghi, con un'immagine georiferita ripresa ogni 50 metri di lunghezza. Il punto di presa delle immagini dovrà essere riportato in planimetria);*
- *Realizzazione di piste forestali permanenti (max. 50 metri lineari per ogni ettaro di superficie boscata presente in fascicolo aziendale, inteso come corpo unico).*

**5. Installazione di cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati, punti informazione, punti di osservazione;**

**- INTERVENTI AMMISSIBILI**

- *Punti di osservazione (realizzabile n° 1 punto con una superficie boscata minima presente in fascicolo pari ad almeno 50 Ha.);*
- *Manutenzione, restauro di rifugi esistenti (occorre presentare accatastamento/titolo abilitativo dell'immobile);*
- *Realizzazione di Rifugi forestali (per la realizzazione di nuovi rifugi, con uno sviluppo massimo su due piani, per una superficie non superiore a 200 mq., occorre avere una dotazione minima di 100 Ha classificati bosco presenti in fascicolo aziendale);*
- *Cartellonistica e segnaletica informativa riportante proprietà del bosco, toponomastica, informazioni botaniche, ambientali e paesaggistiche;*
- *Manutenzione, restauro di punti ristoro esistenti (occorre presentare accatastamento/titolo abilitativo dell'immobile)*
- *Realizzazione di punti di ristoro collocati in area boscata oppure entro un buffer di 500 metri dal suo margine. Il punto di ristoro deve avere le caratteristiche di una mera infrastruttura di supporto alle attività turistiche di fruizione del bosco, destinato prevalentemente alla somministrazione di cibi e bevande. Per la realizzazione di nuovi*

*punti di ristoro, con una superficie non superiore a 100 mq., occorre avere una dotazione minima di 100 Ha classificati bosco presenti in fascicolo aziendale;*

- *Piccole strutture ricreative come aree pic-nic attrezzate, punti di sosta attrezzati per cicloturismo, parchi avventura per bambini, trekking a piedi e a cavallo (recinti, poste e box per cavalli), country house in legno della dimensione massima di 80 mq. Le strutture dovranno essere realizzate all'interno delle aree boscate oppure entro un buffer di 200 metri dal suo margine. Per la realizzazione di tale intervento occorre avere una dotazione minima di:*
  - *Privati: 50 Ha classificati bosco presenti in fascicolo aziendale, anche non accorpati;*
  - *Enti Pubblici: 20 Ha classificati bosco presenti in fascicolo aziendale, anche non accorpati.*

## **7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Sono considerati ammissibili a contributo gli interventi effettuati su superfici forestali, ricadenti sul territorio regionale, così come definite dalle normative vigenti e richiamate all'articolo 3 del presente bando.

### **7.1 Condizioni relative ai beneficiari**

La domanda è ammissibile se:

- a. Il beneficiario ha le caratteristiche prescritte dall'art. 5;
- b. i terreni inseriti in domanda sono presenti nel fascicolo aziendale aggiornato del richiedente;
- c. il richiedente non ha presentato sullo stesso bando più domande anche se in forma associata;
- d. il proponente è in possesso di idonei titoli di conduzione o di proprietà delle superfici su cui si realizza l'intervento;
- e. il progetto raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12;
- f. il proponente non ha già beneficiato dello stesso aiuto a valere su altri avvisi della sottomisura 8.5, anche solo previa sottoscrizione del provvedimento di concessione, per la stessa tipologia di interventi;
- g. non ha percepito negli ultimi tre esercizi finanziari, in modo cumulativo, aiuti in regime di *de minimis* pari o superiore € 180.000,00.
- h. non è impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, fintantoché la medesima non abbia rimborsato l'aiuto illegale e incompatibile oggetto di una decisione di recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "*l'impegno Deggendorf*" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale caso l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.
- i. non è impresa in difficoltà. E' definita impresa in difficoltà, l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  - I. nel caso di società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
  - II. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più



della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- III. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- IV. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- V. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Per le aziende che gestiscono o detengono superfici forestali, il sostegno è comunque subordinato alla presenza di un:

- I. **Piano di gestione forestale** per superfici forestali detenute o gestite superiori a 100 ettari;
- II. **Progetto di taglio** per superfici forestali, detenute o gestite, governate a ceduo, di dimensioni comprese tra 20 e 100 ettari;
- III. **Progetto di taglio** per superfici forestali, detenute o gestite, governate ad alto fusto, di dimensioni comprese tra 5 e 100 ettari.

La detenzione di tale superficie forestale sarà verificata sul fascicolo aziendale del richiedente validato nel periodo maggio – luglio 2022. Sono da considerarsi “Bosco” tutte le superfici classificate con Cod. 650. La forma di governo viene attestata dal tecnico progettista, a seguito di specifica verifica in bosco, sotto sua diretta responsabilità.

## 7.2 Condizioni relative agli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata all'art.9 e del punteggio minimo indicato all'art.12;
- b. Le superfici interessate all'investimento devono essere presenti sul fascicolo aziendale del richiedente;
- c. Non sono ammissibili:
  - o Interventi in superfici non classificate come bosco dalla D.G.R. n.956/2000 e ss.mm.ii, e dall'art. 5 del D.Lgs. 3/04/2018 n. 34, ad eccezione degli interventi previsti dall'articolo 6 punti in elenco 4 e 5 del presente bando;
  - o Investimenti aventi valore di macchiatico positivo;
  - o Operazioni di innesto.

## 8. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità della spesa per l'acquisizione ciascun bene o servizio è valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento da intraprendere. Inoltre, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti tutte le condizioni dettate dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 versione maggio 2019.

I costi ammissibili sono quelli di seguito elencati:

- a. Costi per l'acquisto di materiali, per la remunerazione della manodopera, per il nolo di macchine ed attrezzature, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione degli investimenti ammissibili;
- b. Interventi selvicolturali di avviamento, possibili solo una tantum, necessari alla realizzazione degli investimenti compresi i costi di esbosco volti a perseguire le finalità del Bando;
- c. Costruzione e/o ristrutturazione di immobili finalizzati alla fruizione turistica dei complessi boscati (rifugi forestali, aree pic-nic, punti ristoro, country house in legno, poste per lo stazionamento bici e cavalli, parchi avventura per bambini, ecc.);
- d. Manutenzione e/o realizzazione di infrastrutture lineari come sentieri e piste forestali;
- e. Cartellonistica e segnaletica informativa riportante proprietà del bosco, toponomastica, informazioni botaniche, ambientali e paesaggistiche;
- f. Interventi di rimozione/eradicazione/decorticazione anulare/gestione/controllo, anche mediante l'utilizzo di agenti di controllo chimico (D.M. 22/01/2014 endoterapia, iniezione, taglio e spennellatura, taglio della corteccia con apposizione di spugna), per il controllo delle specie alloctone e invasive;
- g. L'IVA se, ai sensi dell'art.69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (CE) n.1303/2013, è effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto;
- h. Spese generali, fino ad un massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili, come di seguito elencate:

Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori;

In riferimento alle spese tecnico – progettuali – consulenziali, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. del 17 giugno 2016 e dei relativi allegati, secondo la formula  $CP = \sum (V * G * Q * P)$ , dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

Al fine di determinare la congruità delle spese tecniche, anche se rientranti nel limite previsto dal bando, **occorre che il beneficiario rediga opportuna analisi dei fabbisogni** dei professionisti necessari alla predisposizione e completamento del progetto e degli output che i tecnici dovranno produrre per la predisposizione e realizzazione del progetto.

Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00. Costo ammissibile solo con la presentazione di una terna di preventivi tra ditte concorrenti.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione, pareri e autorizzazioni preliminari, che, se propedeutiche all'investimento, sono ammissibili se effettuate entro 6 mesi antecedenti la data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN. Nel caso di avvio dell'investimento prima della sottoscrizione del decreto di concessione, le spese sono ammissibili solo a seguito di comunicazione dell'avvio dell'investimento e della richiesta, da parte del beneficiario, della generazione del CUP da inviare al Responsabile di Sottomisura.

Il costo di realizzazione del progetto deve essere determinato redigendo un apposito computo metrico con prezzo di riferimento e voci di costo estrapolate dalla Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno (Prezzario Regionale). Nel caso di voci di spesa riguardanti lo scavo buchetta e messa a dimora delle piantine si farà riferimento al costo semplificato di € 3,62 cadauno.

Nel caso di nuovo prezzo per voci previste nel prezzario vigente, occorre allegare almeno un preventivo che dimostri il vantaggio economico rispetto alla voce di prezzario.

Nel caso di voci non presenti sul prezzario regionale è possibile optare per il metodo del confronto tra preventivi, almeno tre, secondo le disposizioni delle citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020. La richiesta ed acquisizione dei preventivi deve avvenire, secondo le procedure di AGEA, mediante l'uso del sistema informativo SIAN. Il dettaglio del bene/servizio richiesto dovrà essere il medesimo per tutte le richieste di preventivo inviate. Il fornitore dovrà formulare il suo preventivo e trasmetterlo al beneficiario mediante l'utilizzo del portale SIAN. I preventivi, unitamente alle copie delle pec di trasmissione SIAN della richiesta, dovranno essere allegati alla domanda di sostegno.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire almeno una terna di preventivi, oltre al preventivo/i e a copia della pec di ricezione, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

## SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso inammissibili le spese relative a:

- a. Qualsiasi spesa effettuata in maniera non conforme al presente bando ed alle vigenti norme applicabili;
- b. Multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
- c. Spese non riferibili al periodo di eleggibilità della spesa;
- d. Spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dal Bando ed approvate;
- e. Interessi passivi sugli investimenti;
- f. Acquisto di materiali usati;
- g. Acquisto di terreni o fabbricati;
- h. Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- i. Spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- j. Acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute e comunque tali che il bene non risulti interamente pagato;
- k. Spese per tipologie di interventi non espressamente contemplati nel presente bando;
- l. Acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- m. Lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- n. Spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- o. Spese generali relative agli investimenti immateriali, eccetto quelle specificatamente indicate in precedenza;
- p. Onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

- q. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nei casi in cui sia recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- r. Qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità del bando e delle più volte citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese.
- s. Lavori in economia.

## 9. RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI

La disponibilità finanziaria per il presente bando è pari ad **€ 10.000.000,00**.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati ed è pari al 100% della spesa ammessa per il beneficiario pubblico ed all'80% per il beneficiario privato.

Nel caso di beneficiario in forma associata mista pubblico-privata, l'importo del contributo è pari all'80% della spesa ammessa.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di aiuto, la spesa ammissibile deve essere pari o superiore ad **€ 25.000,00**, fino ad un importo massimo di **€ 250.000,00 per i privati ed € 500.000 per gli Enti Pubblici**.

**Il contributo per i privati è concesso in regime di de minimis con un importo massimo di € 200.000,00.**

## 10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Tutti i partecipanti al bando devono possedere il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 aggiornato. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro <b>80 (ottanta)</b> giorni naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
2. CANDIDATURA DELLA DOMANDA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA INFORMATICA "SIA-RB"	Entro <b>90 (novanta)</b> giorni naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando, il beneficiario deve, a pena di esclusione, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione richiesta ed elencata nel successivo art. 11, attraverso la piattaforma informatica "SIA-RB", (inderogabilmente entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno).

Tali scadenze si intendono, nel caso ricadessero in un giorno prefestivo o festivo, prorogate al primo giorno lavorativo.

La piattaforma informatica "SIA-RB" è accessibile tramite connessione al sito <http://agricoltura.regione.basilicata.it/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/> nella sezione "Servizio PSR – Pratiche".

La candidatura della domanda sulla piattaforma "SIA-RB" richiede, obbligatoriamente, da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, un certificato di firma digitale e di un'identità digitale SPID. La domanda compilata online (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva,

redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Bando e dell'informativa ai sensi del D. Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE n.679/2016) deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

All'interno della sezione Servizio P.S.R. – Pratiche della piattaforma informatica "SIA-RB" è possibile consultare e scaricare il documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica, a partire dalla pubblicazione del Bando sul BURB.

Per la candidatura telematica, la piattaforma informatica "SIA-RB" sarà disponibile dalle ore 8.00 del giorno di pubblicazione del bando sul BURB e fino alle ore 17.00 del giorno di scadenza.

Le domande di sostegno devono essere presentate telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (CAA, liberi professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

### **10.1 Modifica della domanda di aiuto**

Entro i termini per la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN è possibile modificare, rettificare, annullare e ripresentare la domanda inviata online, secondo le modalità e le procedure dal SIAN.

### **10.2 Errori palesi**

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 21) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 323/2020

## **11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

All'atto di candidatura della domanda attraverso la piattaforma informatica SIA-RB, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

### **1. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta dal beneficiario:**

- a. Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario;
- b. Dichiarazione di impegno a prolungare la durata dei titoli di conduzione per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla conclusione dell'investimento (ALLEGATO B). (Nel caso di titoli di conduzione di durata inferiore ad anni 7);
- c. Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento (ALLEGATO A), qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (Documento firmato dal dichiarante con fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
- d. Copia del provvedimento di approvazione del piano di gestione o di autorizzazione del progetto di taglio, laddove detenga o gestisca superfici forestali le cui dimensioni eccedano i massimali riportati all'art. 7.1;
- e. Visure catastali aggiornate (rilasciate in data non superiore a mesi 3) delle particelle interessate all'investimento;
- f. Dichiarazione dei contributi percepiti in regime di de minimis (ALLEGATO C)
- g. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario, prodotta ai sensi del D.P.R. n.445/2000 in cui si dichiara:
  - o Di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiari gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, fintantoché la medesima non abbia rimborsato l'aiuto

illegale e incompatibile oggetto di una decisione di recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "*l'impegno Deggendorf*" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale caso l'amministrazione concedente eroga l'aiuto;

- o Di non aver già beneficiato, per la stessa tipologia di investimento, dello stesso aiuto a valere su altri avvisi della sottomisura 8.5;

h. Per gli Enti Pubblici:

- o Atto di Giunta di approvazione del progetto candidato;

i. Per le forme associate, statuto ed atto costitutivo, in copia conforme, ed elenco dei soci;

j. Per le forme associate, qualora lo statuto preveda un organo deliberante abilitato ad esprimersi in proposito, copia dell'atto con cui l'assemblea deliberante:

- o approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa;
- o autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto;
- o si impegna a cofinanziare i lavori, per la quota prevista dal presente bando;

## 2. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta congiuntamente dal beneficiario e dal tecnico

a. Copia della domanda di aiuto rilasciata dal portale AGEA / SIAN;

b. Copia dei documenti di identità dei tecnici coinvolti nella predisposizione del progetto e/o delle dichiarazioni rilasciate;

c. Attestazione redatta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2010, che certifichi che il richiedente:

- non è una grande impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- non è un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

d. Calcolo delle spese tecniche ai sensi del D. M. del 17 giugno 2016;

e. Analisi dei fabbisogni per dimostrare la congruità delle spese tecniche (ALLEGATO D).

## 3. Documentazione tecnica, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato:

a. Relazione tecnica illustrativa degli interventi articolata come segue:

- o Inquadramento territoriale, con indicazione di: comune di intervento, località, riferimenti catastali, eventuale inclusione in aree protette ed estensione della porzione di area boscata compresa all'interno di tali aree;
- o Descrizione dell'area/opera oggetto di intervento;
- o Descrizione delle caratteristiche climatiche e fitoclimatiche dell'area di intervento con indicazione di: andamento delle temperature, pluviometria, ecc.;
- o Descrizione delle caratteristiche ecologiche, strutturali e compositive della vegetazione arborea ed arbustiva esistente nell'area di intervento;
- o Descrizione degli interventi e degli obiettivi sottesi, con riferimento a quelli indicati nel presente Bando e nella scheda di Misura PSR;
- o Nel caso si prevedano investimenti tra quelli previsti all'art. 6 punto in elenco 5 del presente bando, occorre prevedere un paragrafo che indichi come l'investimento proposto a finanziamento assolve alla funzione di supporto all'attività turistica già presente nell'areale;

- o Attestazione della forma di governo e della superficie complessiva dei boschi classificati con cod. 650 nel fascicolo aziendale validato nel periodo maggio-luglio del 2021, previa verifica in campo;
- b. Nel caso siano previsti interventi selvicolturali, stima del materiale legnoso ritraibile dai lavori previsti, nonché delle modalità di gestione/alienazione e degli eventuali introiti derivanti, che poi saranno sottratti al contributo richiesto. La stima del materiale legnoso ritraibile dai lavori previsti, costituisce **la parte attiva** (valore degli assortimenti) nell'ambito della determinazione del Valore di Macchiatico (inteso sotto l'aspetto economico del più probabile valore di trasformazione). La stima della massa legnosa da utilizzare dovrà essere determinata sulla base di aree di saggio rappresentative delle diverse tipologie forestali individuate nell'area d'intervento. Dimensioni e numero delle aree di saggio dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 4/bis della DGR 678/2019 ;
- c. Nel caso siano previsti interventi di manutenzione su immobili esistenti (rifugi forestali, ecc.), occorre presentare la documentazione inerente l'accatastamento/titolo abilitativo dell'immobile;
- d. Computo metrico estimativo dei lavori e delle opere da realizzare, elaborato sulla base del vigente prezzario delle opere pubbliche della Regione Basilicata, ferma restando la possibilità di effettuare un'analisi prezzi per lavori ed opere non inserite nel prezzario stesso, secondo le procedure allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020. Nei casi in cui non si possa procedere con l'utilizzo del prezzario delle opere pubbliche, copia di un numero di preventivi comparabili e di ditte concorrenti non inferiore a tre, acquisiti con le modalità previste da AGEA mediante il sistema informativo SIAN (*nel caso in cui i preventivi non risultino comparabili, gli stessi saranno ritenuti non ammissibili*);
- e. Quadro economico di sintesi dei lavori e delle opere previste;
- f. Cronoprogramma dei lavori;
- g. Documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
- h. Corografia in scala adeguata con l'ubicazione delle singole aree di intervento. Sulla corografia dovranno essere indicate la presenza di eventuali aree protette (che generano punteggio ai sensi dell'art. 12) e il regime vincolistico;
- i. Planimetria catastale in scala adeguata con l'ubicazione delle aree di intervento. Nel caso di interventi di manutenzione di sentieri e piste esistenti, la planimetria dovrà riportare, oltre al tracciato, anche i punti di presa delle fotografie georiferite, collocate una ogni 50 metri di sviluppo lineare;
- j. Piante, prospetti, sezioni ed eventuali particolari costruttivi delle opere da eseguirsi, ove applicabile;
- k. I file degli interventi in formato elettronico vettoriale editabile (.dwg, .dxf, .shp) e georiferito nel sistema di riferimento.

Si precisa che la documentazione di cui sopra è richiesta esclusivamente quale elemento necessario per l'istruttoria sull'ammissibilità della domanda di aiuto. Ai fini della cantierabilità e dell'effettiva realizzazione degli interventi approvati in piena conformità alle vigenti norme, restano fermi gli obblighi di acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, anche eventualmente di competenza dello stesso Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, oltre che di predisposizione degli elaborati progettuali e della documentazione richiesta dalle stesse norme.

## 12. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso alla sottomisura 8.5, le domande di sostegno sono ordinate in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ad ognuno dei criteri di seguito riportati.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	10	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5 ha a 45 ha	5	
	Dimensione impianto bosco da 45,01 ha a 99,99 ha	10	
	Dimensione impianto bosco superiore a 100 ha	25	
Requisito qualitativo degli interventi richiesti	Possesso di almeno un progetto di taglio	15	Progetti di taglio e piani di assestamento non possono essere sommati.
	Possesso di:		
	1 solo Piano di gestione/assestamento	30	
	Da 2 a 4 Piani di gestione	33	
	Oltre 4 Piani di gestione	35	
Partecipazione alla misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento	10	

Saranno considerate ammissibili al finanziamento soltanto le istanze che ottengono un punteggio minimo di almeno **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda di aiuto riferita alla superficie di intervento con estensione maggiore e, in subordine, quella con il minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.

**In caso di ulteriore parità, sarà effettuata un'estrazione con evidenza pubblica.**

## 13. CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata irricevibile e quindi non istruita se:

- Presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 10 del presente bando;

Le domande dichiarate irricevibili non saranno istruite nel merito.

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e, quindi, non ammissibile se:

- Il richiedente non rientra tra quelli previsti all'art. 5 del presente bando;



- Il richiedente e/o l'azienda non possenga uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 7 del presente bando;
- Se la domanda in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12 del presente bando;
- Se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti e/o non firmati i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 11 del presente bando:
  - 1 lett.: b., c., h. (ove pertinenti);
  - 2 lett.: c.;
  - 3 lett.: a., b., d., e.

## **14 ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

Le domande di sostegno pervenute e ricevibili saranno istruite secondo le modalità di cui alle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 323/2020 e secondo apposito manuale istruttorio approvato dal Responsabile di Misura con propria determinazione.

Il Responsabile di Misura/Sottomisura, dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, assegna l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti al personale attestato presso lo stesso Ufficio per l'istruttoria in conformità a quanto stabilito dal Manuale di istruttoria del RdS appositamente adottato.

Qualora la proposta progettuale presenti cause di non accoglimento totale o parziale seguirà comunicazione al richiedente, mediante pec, della notifica dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90 e ss.mm.ii. .

Al termine dell'istruttoria il RdS procede all'approvazione, con proprio atto, della graduatoria definitiva contenente i seguenti elenchi:

- A. Domande di aiuto pervenute;
- B. Domande di aiuto ammesse e finanziabili, con i relativi importi;
- C. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi, con i relativi importi;
- D. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

Copia di tutta la documentazione relativa alle domande ammissibili a finanziamento è poi trasmessa alla UECA per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione-erogazioni).

## **15 AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI**

Il Responsabile di Misura notifica mediante pec al beneficiario la convocazione per la sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data indicata nella pec di convocazione, il summenzionato provvedimento va sottoscritto per integrale accettazione, da parte del beneficiario. Per i beneficiari di diritto pubblico, unitamente alla sottoscrizione del provvedimento di concessione va comunicato anche il CUP generato per il progetto finanziato con il presente bando. La mancata sottoscrizione nei termini previsti equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (CE) n.1306/2013 da dimostrare al Responsabile di Sottomisura.

I lavori si intendono avviati con la sottoscrizione del provvedimento di concessione firmato dal RdS unitamente al codice unico di progetto (CUP) e al codice di registrazione del aiuto (COR). Nel caso di avvio anticipato, il richiedente deve comunicare al Responsabile di Sottomisura l'avvio dei lavori con la notifica del CUP generato (per gli enti pubblici) o richiesta di CUP per i richiedenti non pubblici.

**I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi dal loro avvio, con il rilascio della domanda di saldo, previa comunicazione di ultimazione lavori da notificarsi al RdS.**

## 16 PAGAMENTI

Il sostegno concesso al beneficiario può essere erogato secondo il seguente schema:

**ANTICIPO:** E' possibile richiedere un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, così come previsto dall'articolo 45 paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Per i beneficiari di diritto pubblico o Enti pubblici, come da nota AdG n° 116540 del 28/06/2021, si precisa che possono presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. dopo la concessione in presenza di progetto definitivo o esecutivo con gara da espletare;
2. dopo l'espletamento della gara e dopo la presentazione dell'eventuale variante in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta.

Nella prima ipotesi la misura massima dell'anticipazione non può superare il 30% dell'importo ammesso e determinato nell'atto di concessione; nell'ipotesi di cui al punto 2 nella misura massima del 50% dell'importo definitivo assentito a seguito di approvazione della eventuale variante in diminuzione.

**ACCONTO (SAL)** possono essere richiesti SAL intermedi, per un importo minimo pari al 10% e fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione. Nel caso di progetti con spesa ammessa inferiore a €100.000,00 è concessa la possibilità di un'unica domanda di SAL.

**SALDO** subordinato alla conclusione delle opere (la chiusura dell'investimento è legata al rilascio della domanda di pagamento sul portale SIAN).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere all'ufficio UECA:

Per la richiesta di ANTICIPAZIONE:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Garanzia assicurativa o bancaria, di importo pari all'anticipazione richiesta. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato. Per gli Enti Pubblici la garanzia pubblica è rilasciata su modello AGEA Tipo 2.
3. Copia della comunicazione di inizio lavori (se i lavori sono stati avviati antecedentemente alla sottoscrizione del provvedimento di concessione);

4. Per gli Enti Pubblici: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (la check list è scaricabile dal seguente link: [Inserzione-281.pdf \(europa.basilicata.it\)](#));
5. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Per la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, la Commissione europea con nota prot. Ares(2020)6839797 del 17 novembre 2020, ha precisato circa la cumulabilità tra gli aiuti concessi dal PSR 2014/2022 e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. Nel contesto degli Aiuti di Stato, i crediti d'imposta, pur essendo concepiti dalle autorità nazionali come non aiuti (ossia coprono tutti i settori, tutte le imprese e l'intero territorio, senza soglia o massimale di investimento), forniscono, comunque, un sostegno pubblico ai beneficiari esentandoli specificamente da una parte del normale onere fiscale.

Alla luce del menzionato chiarimento, le diverse forme di aiuto a carattere fiscale concesse, pur non essendo aiuti di Stato, sono qualificate comunque come sostegni pubblici. Di conseguenza, le misure di sostegno del PSR devono essere concesse, in combinazione con le diverse forme di aiuto a carattere fiscale riconosciute sulle stesse spese ammissibili, nel rispetto dei limiti fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo pari al costo totale dell'investimento oggetto della sovvenzione. Pertanto, qualora il beneficiario abbia ottenuto forme di sostegno a carattere fiscale per i medesimi costi, il beneficio fiscale sarà sottratto del contributo spettante.

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedi:

- o Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- o Relazione tecnico – descrittiva circa lo stato dei lavori;
- o Contabilità dei lavori eseguiti formalmente approvata dal beneficiario, redatta secondo le vigenti norme;
- o Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
- o Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati dagli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- o Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale per i costi rendicontati con la domanda di SAL (Allegato E)
- o Copia delle fatture e relative quietanze di pagamento;
- o Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, come distinte di bonifico, estratto conto, registro IVA;
- o Report fotografico dei lavori eseguiti e che si portano a rendicontazione;
- o Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Per la richiesta di SALDO finale:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico - descrittiva dei lavori eseguiti;
3. Stato finale dei lavori;
4. Relazione sul conto finale;

5. Certificato di regolare esecuzione o, per i lavori rientranti nel campo di applicazione della normativa sugli appalti pubblici e nei casi da questa stabiliti, certificato di collaudo;
6. Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale per i costi rendicontati con la domanda di SAL (Allegato E)
7. Copia delle fatture elettroniche relative quietanze di pagamento;
8. Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, come distinte di bonifico, estratto conto, registro IVA;
9. Per gli Enti pubblici, approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;
10. Per gli Enti pubblici, Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (la check list è scaricabile dal seguente link: [Inserzione-281.pdf \(europa.basilicata.it\)](#));
11. Documentazione fotografica delle opere realizzate e/o dei lavori eseguiti;
12. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute, registri iva, distinte di pagamento, quietanze liberatorie e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa.
13. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, per gli stati d'avanzamento e per il saldo finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) o l'Organismo Pagatore ne riscontrino la necessità.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto.

## **17 GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

## **18 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il beneficiario, a pena della decadenza dai benefici ottenuti, si impegna, per tutta la durata dell'inalienabilità, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. quelli derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. gestione dei flussi finanziari in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
3. apposizione sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2022 ed alla sottomisura 8.5 al bando e al CUP;
4. mantenimento dell'intervento per 5 anni successivi alla sua realizzazione;
5. comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
6. terminare l'investimento entro il termine previsto nel cronoprogramma (inserendo a sistema la domanda di saldo finale) così come evincibile dal provvedimento individuale di concessione del sostegno;

7. obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
8. riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
9. favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
10. obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
11. a restituire le somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
12. il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottiene la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare alla richiesta di contributo contenuta nella domanda di aiuto presentata nell'ambito del presente Bando;
13. mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno il proprio indirizzo PEC e a darne immediata comunicazione in caso di variazione.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

## 19 VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

- Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, eccezionalmente anche più di una (fatti sempre salvi gli obblighi legati al disimpegno automatico), in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. In tal caso il cumulo delle proroghe non potrà superare i 18 mesi. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse previa richiesta adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdM/RdS al massimo **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**. Spetta alla struttura del RdS /RdM tracciare a sistema le proroghe concesse.
- Per **variante** si intende un cambiamento al progetto originale, che non comporta modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa. **La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposti in via preventiva, al RdM/RdS che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.**

La richiesta di variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione.

Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.

Ove previsto, le varianti debbono essere corredate da un nuovo Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), Business Plan o comunque denominato, che dimostri il diverso rendimento globale dell'azienda, da elaborati grafici modificati, dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:

- quadro comparativo delle opere concesse e di quelle in variante,
- contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione,
- nuovi preventivi,
- relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta dal tecnico.

**Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:**

- il cambio del beneficiario,
- il cambio della sede dell'investimento,
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
- modifica della tipologia di opere approvate.

In linea generale l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. È tuttavia possibile autorizzare varianti, anche in diminuzione, oltre il 20% fino ad un massimo del 50% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali a condizione che:

- l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
- gli obiettivi e le finalità della variante rimangano coerenti con il bando ed il quadro degli interventi finanziati;
- la variante non determini una riduzione del punteggio dell'operazione al di sotto del limite di finanziabilità;
- il contributo pubblico del progetto rimodulato non sia inferiore al valore già liquidato a titolo di anticipazione e/o di SAL, comprensivo, ove previsto, dell'importo del cofinanziamento privato dichiarato nell'attestazione bancaria allegata al progetto;

Per far fronte ad esigenze opportunamente documentate, è consentito il riutilizzo delle economie di spesa nell'ambito delle categorie di spesa ammissibili e funzionali alla realizzazione dell'iniziativa progettuale, fermo restando che i lavori in economia non possono superare il 10% dell'investimento al netto delle spese generali.

Resta fermo che l'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione e la minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta. La realizzazione della variante, tuttavia, non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

**Non sono considerate varianti** gli adeguamenti tecnici del progetto (disposti dal direttore dei lavori), ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative che non devono introdurre variazioni significative al progetto. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico

ammesse e approvate, ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio fornitore e/o la marca della macchina o dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del valore iniziale ammesso.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal RdM/RdS.

La presentazione delle varianti segue il **rilascio della domanda di variante** da parte del beneficiario effettuato mediante la piattaforma SIAN. La domanda di variante andrà istruita a sistema al pari delle domande di sostegno / pagamento.

## **20 RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI**

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017 ed alla DGR n° 785/2017.

## **21 RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI**

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 323/2020

## **22 CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 323/2020

## **23 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile di misura è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il dott. Piernicola VIGGIANO.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: [sottomisura-8.5@regione.basilicata.it](mailto:sottomisura-8.5@regione.basilicata.it);

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *“il quesito riveste carattere pre –istruttorio”*.

## 24 INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
  - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), collocare almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingrasso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 €, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
  - esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve riportare altresì:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito [http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download\\_en.htm](http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm), unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

***“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”***

- l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2022 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it).



Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l'Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) e sul sito dedicato [www.europa.basilicata.it/feasr](http://www.europa.basilicata.it/feasr)

## 25 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rimanda al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Basilicata", nonché alle norme vigenti a livello comunitari, nazionale e regionale, in quanto applicabili.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000. L'accertamento di false dichiarazioni comporterà, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria quanto segue:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l'immediato recupero delle somme eventualmente già corrisposte, maggiorate degli interessi legali;
3. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
4. l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

## 26 ALLEGATI

1. **ALLEGATO A** Schema nulla osta proprietario ad effettuare investimento;
2. **ALLEGATO B** Dichiarazione impegno al prolungamento dei contratti (*dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012*);
3. **ALLEGATO C** Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in "De minimis";
4. **ALLEGATO D** Analisi dei fabbisogni per dimostrare la congruità delle spese tecniche;
5. **ALLEGATO E** Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti di cumulabilità;
6. **ALLEGATO F** Elenco specie arboree autoctone e naturalizzate.

**ALLEGATO A**

**Autorizzazione del proprietario alla realizzazione dei lavori**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ in qualità di Proprietario

**DICHIARA**

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 - Tipologia di intervento 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR 2014-2022 della Regione Basilicata;
- di condividere l'investimento del richiedente Sig.:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

**AUTORIZZA**

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";
- realizzare l'investimento;

....., lì .....

**In fede**

*firma del proprietario*

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO  
al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i  
con durata pari a 5 anni successivi alla fine dell'investimento**

**BANDO SOTTOMISURA 8.5  
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali  
PSR BASILICATA 2014/2022**

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
il ..... residente in ..... prov ..... cap.....  
via ..... numero telefono ..... fax .....  
e-mail ..... e-mail pec .....

In qualità di richiedente del contributo con la presentazione della domanda di sostegno  
n. .... a valere sul PSR Basilicata 14/22 – Sottomisura 8.5

**DICHIARA** <sup>(1)</sup>

Di impegnarsi a prolungare i/il contratto/i di affitto dei terreni sui quali realizzerà gli investimenti relativi alla sottomisura 8.5 del PSR Basilicata 2014/2022, per ulteriori anni ..... in modo da rispettare l'impegno temporale della conduzione continuativa di anni 5 successivi alla fine dell'investimento, ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che la mancata attuazione del presente impegno, comporterà la decadenza dei benefici con l'applicazione delle sanzioni previste, dalla normativa vigente, nei casi di decadenza.

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante

*Allegare Documento di riconoscimento in corso di validità.*

<sup>(1)</sup> *La presente dichiarazione deve essere rilasciata solamente nel caso in cui vi siano terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all'impegno (5 anni dalla conclusione dell'investimento),*



**ALLEGATO C**

**Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in “De minimis” e  
Scheda informativa**

**Misura 8, sottomisura 8.5**

***“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale  
degli ecosistemi forestali”***

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”

(Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/La sottoscritto/a:	
nato/a a:	il:
codice fiscale:	
residente a:	
in qualità di titolare/ legale rappresentante dell'impresa:	
con sede legale in:	
Via:	

Preso atto di quanto previsto nel Bando Misura 8, sottomisura 8.5 Annualità 2023 – *Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali* - approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013).

Preso atto che il regolamento (UE) 1407/2013 stabilisce che un'impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari può beneficiare fino ad un massimo di **200.000 €**.

Preso atto che il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto e che pertanto:

- tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto “de minimis”,
- l'importo massimo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato (Reg. Camere di Commercio altri Enti pubblici ecc.);
- gli aiuti in “de minimis” ricevuti da un'impresa possono essere cumulati con altri aiuti de minimis a condizione che la loro somma non superi i massimali di cui ai punti precedenti;

Preso atto di quanto espressamente riportato nelle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione e della necessità di conformarsi agli obblighi derivanti dal rispetto dei relativi regolamenti dell'Unione Europea.

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti (art. 75 DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità;

### DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_
2. che l'impresa rappresentata:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....  
.....  
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....  
.....  
.....

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

4. che l'impresa rappresentata, congiuntamente all'impresa/e precedentemente indicata/e ad essa/e **collegata a monte e/o a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 8, del Regolamento UE 1407/2013 in tema di fusioni/acquisizioni**, nell'esercizio finanziario corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti:

**NON HA BENEFICIATO** di aiuti pubblici in regime "de minimis";

**HA BENEFICIATO** dei seguenti aiuti in regime "de minimis":

	Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa beneficiaria degli aiuti <i>de minimis</i>	Riferimento normativo comunitario e di settore	Ente concedente	Provvedimento di concessione (estremi e data)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
<b>TOTALE:</b>						

\* Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Ai fini della verifica del rispetto del massimale previsto dal regolamento applicato, l'impresa

### SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, in relazione a quanto precedentemente dichiarato, qualunque variazione intervenuta dopo la presentazione dell'istanza di sostegno;

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento e all'elaborazione

dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.**

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Da compilare da parte di ciascuna azienda collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento  
CE1407/2013

Il/La sottoscritto/a:	
nato/a a:	il:
codice fiscale:	
residente a:	
in qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa:	
con sede legale in:	
Via:	

- CONTROLLATA
- CONTROLLANTE
- ALTRA RELAZIONE \_\_\_\_\_

Dell'impresa richiedente:

\_\_\_\_\_

In relazione a quanto previsto nel Bando Misura 8, sottomisura 8.5 Annualità 2023 – *Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali* - approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, **per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013);

Nel rispetto, inoltre, di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



## DICHIARA

- che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto in regime "de minimis";
- che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI**, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti in regime "de minimis":

	Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa beneficiaria degli aiuti <i>de minimis</i>	Riferimento normativo comunitario e di settore	Ente concedente	Provvedimento di concessione (estremi e data)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
<b>TOTALE:</b>						

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato:

### SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, in relazione a quanto precedentemente dichiarato, qualunque variazione intervenuta dopo la presentazione dell'istanza di sostegno;

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

**Il legale rappresentante di ogni soggetto candidato** a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** - rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti l’ammontare degli aiuti “*de minimis*” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’Amministrazione, con riferimento al momento della concessione.**

**Se con la concessione X fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione X** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### **Il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo)**, nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

*Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE*

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*

*d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, **facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**

Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte del soggetto richiedente ovvero dal soggetto referente in caso di raggruppamenti.

### ***Le agevolazioni da indicare***

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- **200.000 €** in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito. Sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (*Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006*)
- **100.000 €** nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (*Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006*);
- **15.000 €** per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (*Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007*)
- **30.000 €** per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (*Regolamento 717/2014, precedentemente 875/2007*)

- 500.000 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (*la spesa*) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Nel caso in cui l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

***Periodo di riferimento:***

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Qualora le imprese facenti parte "dell'impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

***Fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:***

Nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3 (8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti in "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3 (9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti in "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare - nella colonna "erogato a saldo" - l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

## ALLEGATO D

### REGIONE BASILICATA BANDO Annualità 2023

#### Sottomisura 8.5 “*Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*”

#### PIANO DEI FABBISOGNI DI SPESE TECNICHE

##### 1 Premessa

Gli aiuti della sottomisura 8.5 sono attuati in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il Bando di attuazione della sottomisura 8.5 all'articolo 8 lettera j. fissa la soglia massima delle spese generali nel 10% della spesa ammessa.

La progettazione, a tutti i livelli di approfondimento, dovrà assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e delle specifiche esigenze poste a base dell'intervento;
- b) la qualità agronomico/forestale e tecnico-funzionale, anche in relazione al contesto nel quale l'opera è inserita;
- c) la conformità alle norme tecniche, ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici;
- d) il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- e) il rispetto dei vincoli normativi relativi al contesto nel quale l'opera è inserita;
- f) la compatibilità ambientale, paesaggistica, geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- g) la compatibilità con tutte le preesistenze ed in particolare con quelle storiche, artistiche e archeologiche;
- h) la valutazione del ciclo di vita utile e della manutenibilità delle opere;

I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, saranno redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo, ove previsti, e in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di realizzazione, che in fase di gestione.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione e in base a quanto richiesto dal Bando Sottomisura 8.5 del PSR Basilicata 2014-2022.

Tutti gli elaborati progettuali saranno sottoscritti dal progettista; nel caso di progetto redatto da più progettisti in relazione alle varie prestazioni specialistiche connesse ai diversi aspetti della progettazione, ciascun elaborato progettuale è sottoscritto sia dal progettista responsabile dell'elaborato stesso, sia dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Ai sensi dell'art. 8 del Bando di sottomisura 8.5 annualità 2022, al fine di determinare la congruità delle spese tecniche, anche se rientranti nel limite previsto dal bando, occorre che il beneficiario redica opportuna analisi dei fabbisogni dei professionisti necessari alla predisposizione e completamento del progetto e degli output che i tecnici dovranno produrre per la predisposizione e realizzazione del progetto. Mentre per la ragionevolezza delle spese tecniche il/i professionista/i redigeranno apposito preventivo conforme al DM del 17 giugno 2016.

Tale piano descrive i fabbisogni di professionalità intellettuali (consulenti, progettisti, direttore dei lavori), gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché le tempistiche per la realizzazione degli elaborati e i relativi procedimenti autorizzativi a cui saranno assoggettati. La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati nel corso della annualità 2017-2019 su altri bandi inerenti la Misura 8 del PSR Basilicata 2014-2022.

## 2 Definizioni

1. **Normativa di riferimento** - Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 2 Reg. (UE) n. 1305/2013;
2. **FEASR** - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale Fondi SIE Fondi strutturali di investimento europei;
3. **PSR** - Programma di sviluppo rurale;
4. **Codice** - Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture adottato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
5. **Amministrazioni** - Le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori, i soggetti aggiudicatori e le stazioni appaltanti indicati rispettivamente all'articolo 3, comma 1, lettere a), e), f) ed o) del codice;
6. **Tipo di intervento, di opera o di lavoro** - la destinazione funzionale dell'intervento, dell'opera o del lavoro da realizzare;
7. **Opere a verde, lavori di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica, opere forestali ed agronomiche** - gli interventi puntuali o a rete destinati al risanamento o alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
8. **Unità progettuale** - il mantenimento nei tre livelli di sviluppo della progettazione – progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo - delle originarie caratteristiche spaziali, estetiche, funzionali, strutturali e tecnologiche del progetto;
9. **Manutenzione** - la combinazione di tutte le azioni tecniche, specialistiche e amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere efficacemente la propria funzione;
10. **Completamento** - l'esecuzione delle lavorazioni mancanti a rendere funzionale un'opera iniziata ma non ultimata;
11. **Responsabile unico del procedimento (per Enti Pubblici)** - il soggetto di cui all'articolo 31 del codice dei lavori pubblici;

12. **Responsabile dei lavori, coordinatore per la progettazione, coordinatore per l'esecuzione dei lavori** - i soggetti previsti dalle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
13. **Progettista** - il soggetto che redige il progetto dell'opera e ne sottoscrive tutti gli elaborati; nel caso di progetto redatto da più progettisti in relazione alle varie prestazioni specialistiche connesse ai diversi aspetti della progettazione, si intende per progettista sia ciascun progettista responsabile della specifica prestazione specialistica, sia il progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche;
14. **Progetto di fattibilità tecnica ed economica** - Studio preliminare nel quale si definiscono le tipologie di impianto, le specie potenzialmente impiegabili per il rimboschimento, le superfici utili e i requisiti stazionali. In questa fase preliminare, vengono inoltre eseguite tutte le attività specialistiche necessarie ad inquadrare le caratteristiche tecniche dell'area oggetto di intervento;
15. **Progetto definitivo** – Progetto finale che viene inviato alla Regione Basilicata e agli altri Enti competenti. Questo è il progetto "ufficiale" che dovrà essere rigorosamente rispettato. Eventuali modifiche dovranno essere oggetto di Varianti;
16. **Progetto esecutivo** - Progetto di dettaglio, nel quale vengono affrontate e disegnati tutti i particolari necessari ad una corretta organizzazione delle fasi operative di cantiere. Il progetto esecutivo deve essere pronto prima dell'inizio dei lavori.

### 3 Descrizione dei Fabbisogni

#### 1. Attività propedeutiche alla progettazione di impianti di rimboschimento:

- .....
- .....
- .....

#### 2 Attività di Progettazione:

- .....
- .....
- .....

#### 3 Attività di Direzione Lavori

- .....
- .....
- .....

### 4 Gli strumenti e le modalità attuative

..

## 5 Stima delle risorse necessarie

- Profili professionali : Numero e Qualifica

.

- Output Previsti:

.

- Stima tempi necessari:

.

- Periodo Impiego:

.

- Importo spese tecniche suddivisi per profilo professionale e per tipologia di attività da svolgere:



PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	IMPORTO NETTO (€)

IN CASO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI INTERNA REALIZZATA DA ENTI PUBBLICI:

- CCNL (relativo ai time sheet del personale impiegato nelle attività tecniche):  
.....
- tipo contratto:  
.....
- Importo Lordo annuo;  
.....
- Costo Orario;  
.....
- Importo Incentivi alle funzioni tecniche  
.....

6 Indicatori per il monitoraggio dei risultati

Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista	Quantità effettiva
<i>Analisi terreno</i>	<i>Numero prelievi</i>		
<i>Sopralluoghi in campo preliminari alla redazione progetto</i>	<i>Numero</i>		
<i>Riunioni tecnico/operative con committente ed altri tecnici incaricati</i>	<i>Numero ore</i>		
<i>Verifiche in campo e verbale di sopralluogo durante la direzione lavori</i>	<i>Numero</i>		
<i>Tempo necessario per l'acquisizione delle autorizzazioni propedeutiche alla cantierizzazione</i>	<i>mesi</i>		
<i>Verifiche annuali per la determinazione</i>	<i>numero</i>		

<i>delle fallanze e dei fabbisogni dell'impianto</i>			
<i>Ecc.....</i>			
<i>Ecc.....</i>			
<i>Ecc....</i>			

*\* Le voci inserite nella presente tabella hanno solamente uno scopo esemplificativo.  
 Possono essere integrate o completamente sostituite in base ai reali fabbisogni ed  
 esigenze riscontrate dal richiedente.*

Le parti in giallo devono essere compilate dal beneficiario, in base a quanto stabilito con i professionisti, in fase di sostegno. Le altre colonne dovranno essere implementate prima della chiusura dei lavori, allegando il piano dei fabbisogni completato alla domanda di saldo.

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

Il Beneficiario

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO E

### Format dichiarazione Atto Notorio sottoscritto dal beneficiario circa il rispetto dei limiti di cumulabilità

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**OGGETTO:** Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, C.F./P. IVA n. \_\_\_\_\_ e titolare della domanda di pagamento n. \_\_\_\_\_

#### CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

#### DICHIARA

*{barrare la casella corrispondente al caso concreto}*

- di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;
- di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione \_\_\_\_\_<sup>21</sup> previsto/a dall'art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

<sup>21</sup> Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015,
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;

- ix. *Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*  
x. *altro (specificare).*

- di aver beneficiato \_\_\_\_\_ dell'agevolazione prevista dall'art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_ in misura pari al \_\_\_\_\_% e per un importo calcolato di \_\_\_\_\_ euro (Allegare documentazione richiesta in nota)<sup>22</sup>;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta cx art. \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ in compensazione orizzontale, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione \_\_\_\_\_ ex art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_ nel<sup>23</sup> :
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_, per un importo pari a \_\_\_\_\_ euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

<sup>22</sup> Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/I dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione.

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta,
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/I d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/I).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione.

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui a/ precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);

Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/I).

<sup>23</sup> Allegare la/e Dichiarazione/I dei redditi relativa/e al periodo/I d'imposta di fruizione dell'agevolazione

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante legale

\_\_\_\_\_

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

ALLEGATO F

<b><u>ELENCO SPECIE ARBOREE AUTOCTONE REGIONE BASILICATA</u></b>					
<b>SDA</b> ( <i>Accessoria</i> )	<b>SPECIE ARBOREE</b>		<b>P</b>	<b>C</b>	<b>M</b>
	<i>Abies alba</i>	abete bianco		x	x
	<i>Acer campestre</i>	acero campestre	x	x	
	<i>Acer monspessolanum</i>	acero minore	x	x	
	<i>Acer platanoides</i>	acero riccio		x	x
	<i>Acer pseudoplatanus</i>	acero di monte		x	x
	<i>Acer lobelii</i>	acero di lobelius		x	x
	<i>Acer opalus</i>	acero opalo		x	x
	<i>Alnus cordata</i>	ontano nero	x	x	x
	<i>Alnus glutinosa</i>	ontano bianco		x	x
	<i>Betula pendula</i>	betulla bianca			x
	<i>Carpinus betulus</i>	carpino bianco	x	x	
	<i>Carpinus orientalis</i>	carpino nero	x	x	x
	<i>Castanea sativa</i>	castagno		x	x
	<i>Cedrus spp.*</i>		x	x	x
<i>X</i>	<i>Corylus avellana</i>	nocciolo		x	x
	<i>Cupressus arizonica*</i>	cipresso dell'arizona	x	x	
	<i>Cupressus sempervirens*</i>	cipresso sempreverde	x	x	
	<i>Eucaliptus spp.*</i>		x	x	x
	<i>Fagus sylvatica</i>	faggio			x
	<i>Fraxinus excelsior</i>	frassino maggiore			x
	<i>Fraxinus ornus</i>	orniello	x	x	x
	<i>Fraxinus oxycarpa</i>	frassino ossifillo	x	x	x
	<i>Laburnum anagyroides</i>	maggiociondolo		x	x
<i>X</i>	<i>Malus sylvestris</i>	melo selvatico		x	x
<i>X</i>	<i>Morus alba</i>	gelso bianco	x	x	
<i>X</i>	<i>Morus nigra</i>	gelso nero	x	x	
	<i>Ostrya carpinifolia</i>	carpino nero	x	x	x
	<i>Pinus halepensis</i>	pino d'aleppo	x	x	

	<i>Pinus leucodermis</i>	pino loricato			x
	<i>Pinus pinaster*</i>	pino marittimo	x		
	<i>Populus alba</i>	pioppo bianco	x	x	
	<i>Populus nigra</i>	pioppo nero	x	x	x
	<i>Populus tremula</i>	pioppo tremolo		x	x
X	<i>Prunus avium</i>	ciliegio selvatico		x	x
	<i>Pyrus pyraster</i>	perastro	x	x	
	<i>Quercus cerris</i>	cerro		x	x
	<i>Quercus frainetto</i>	farnetto		x	
	<i>Quercus ilex</i>	leccio	x		
	<i>Quercus pubescens</i>	roverella		x	
	<i>Quercus trojana</i>	fragno	x	x	
	<i>Salix alba</i>	salice bianco	x	x	
	<i>Salix caprea</i>	salicone		x	x
	<i>Sorbus aria</i>	sorbo montano		x	x
	<i>Sorbus aucuparia</i>	sorbo degli uccellatori			x
	<i>Sorbus domestica</i>	sorbo domestico		x	
	<i>Sorbus torminalis</i>	ciavardello		x	
	<i>Tilia cordata</i>	tiglio selvatico		x	
	<i>Tilia platyphylla</i>	tiglio platifillo		x	x
	<i>Ulmus minor</i>	olmo campestre	x	x	x
	<i>Ulmus glabra</i>	olmo montano		x	x

**P – ambienti di pianura**

**C – ambienti di collina**

**M – ambienti di montagna**

**SDA (Accessoria)** - Specie accessorie a duplice attitudine.

**\* specie introdotta, il cui utilizzo deve essere valutato caso per caso ed in relazione alle caratteristiche stazionali**